

Il volume, che raccoglie cinque saggi di Alberto Andreatta, eminente Storico delle dottrine politiche dell'Università di Padova, suggerisce una originale e coerente esplorazione nella storia del pensiero politico dell'età moderna, con particolare riguardo al pensiero dell'illuminismo. Razionalismo, uguaglianza e utopia si propongono quale contributo prezioso alla comprensione delle radici storico-filosofiche dei repentini mutamenti che affliggono il nostro 'mondo globale'.

Marta Ferronato e Francesco Berti insegnano Storia delle dottrine politiche all'Università di Padova.



€ 15,00



Alberto Andreatta Razionalismo, uguaglianza e utopia: percorsi nel pensiero politico moderno

Alberto Andreatta

Razionalismo, uguaglianza e utopia: percorsi nel pensiero politico moderno

a cura di
Francesco Berti e Marta Ferronato



CACUCCI  EDITORE
BARI

ALBERTO ANDREATTA

Razionalismo, uguaglianza
e utopia: percorsi nel
pensiero politico moderno

a cura di

Francesco Berti e Marta Ferronato

CACUCCI  EDITORE
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2021 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> – e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

SOMMARIO

<i>Nota introduttiva</i> , di Francesco Berti e Marta Ferronato	VII
<i>Fonti</i>	IX
<i>Dal razionalismo all'utopia</i> , di Francesco Berti	XI
<i>Alberto Andreatta, storico delle dottrine politiche nell'Università di Padova</i> , di Marta Ferronato	XIX
Significato e fondamento del concetto di uguaglianza nella cultura moderna	1
Il pensiero utopico in età moderna	23
Dal razionalismo alla negazione della città: il villaggio nel pensiero di Dom Deschamps	51
Le Americhe di Gaetano Filangieri: il reperto, la colonia, il mito	65
La virtù al potere: aspetti del pensiero politico di Giovanni Fantoni	105
<i>Scritti di Alberto Andreatta</i>	133
<i>Indice dei nomi</i>	135

NOTA INTRODUTTIVA

Il progetto di questo libro ha origini lontane nel tempo. In germe, esso era già presente alla fine degli anni Novanta nel disegno di pubblicare le lezioni di Storia delle dottrine politiche di Alberto Andreatta: furono trascritte le sbozzature dei corsi di storia del pensiero politico antico, medievale e moderno, che il Professore aveva scelto di tenere nell'arco di un triennio. Per una serie di svariate ragioni, ma soprattutto per il fatto che Andreatta non poté attendere alla revisione completa del testo, non si è ancora potuto concretizzare.

Quel progetto si era, nel frattempo, arricchito e diversificato. Avevamo, infatti, convenuto di accompagnarlo con la pubblicazione di un insieme di saggi che illustrassero il percorso di ricerca dello Studioso e riproponevano temi e interrogativi che, lungi dal diventare obsoleti con il trascorrere del tempo, sembrano oggi imporsi quali momenti ineludibili di uno sguardo davvero libero e critico sulla società e, per ciò stesso, sull'uomo: specchio di una disposizione mentale e di un imperativo metodologico che sono stati un tratto distintivo del magistero di Andreatta e della 'scuola' opocheriana, nella quale egli si è formato culturalmente e accademicamente.

In questo senso, il presente volume non vuole essere soltanto un omaggio sentito e dovuto a un raffinato interprete della Storia delle dottrine politiche, ma – ne siamo intimamente persuasi – si propone anche e soprattutto quale contributo prezioso per orientarsi in un periodo nel quale la massa strabordante di informazioni da cui veniamo sollecitati rende quanto mai necessario disporre di analisi e strumenti adeguati all'indagine razionale per riuscire a vagliare con mente lucida e spirito autenticamente disincantato ed equanime i repentini mutamenti che affliggono il nostro 'mondo globale'.

La scelta dei testi da inserire in questa silloge, che ripropone all'attenzione di studenti e ricercatori alcuni scritti di uno studioso di vaglia apparsi in tempi e luoghi diversi, può naturalmente essere oggetto di discussione, come tutte le selezioni che necessariamente escludono contributi altrettanto significativi e apprezzabili. Ci è parso tuttavia opportuno trascogliere gli studi che più piacevolmente si lasciavano legare insieme e che, così disposti, regalano la sensazione di essere stati pensati e scritti congiuntamente. Il volume vuol suggerire, in questa forma, una originale e coerente esplorazione nella storia delle dottrine politiche dell'età moderna, con particolare riguardo al pensiero

filosofico e politico dell'illuminismo, periodo storico e ambito culturale su cui hanno proficuamente insistito gran parte delle ricerche e delle pubblicazioni di Andreatta.

Come risulta evidente, non abbiamo ritenuto di includere in questa miscellanea alcun saggio estratto dalle rilevanti monografie su Léger-Marie Deschamps – suo autore prediletto –, che mal si prestano a mutilazioni selettive. Le penetranti analisi di Andreatta, condotte diffusamente sulle opere del monaco benedettino ateo e metafisico, meritano, infatti, una lettura attenta e integrale, cui invitiamo coloro che, affascinati dal metodo, dallo stile e dai temi che in questa raccolta si manifestano, vogliano approfondire la conoscenza delle opere dello storico delle dottrine politiche cittadellese.

A nostra volta, nella sezione introduttiva di quest'opera, offriamo i nostri contributi, nell'auspicio che uno squarcio sul suo pensiero, sulle sue opere e sulla sua vita accademica possano, per quanto possibile, costituire un ausilio ulteriore per comprendere un po' di più la figura dello studioso che abbiamo avuto l'onore e il piacere di affiancare.

Infine, desideriamo ringraziare Daniela Andreatta, Franco Todescan, Anna Lazzarino Del Grosso e Fausto Proietti, i cui ricordi e documenti hanno consentito di ricostruire momenti significativi della vicenda scientifica e accademica di Alberto Andreatta; e Domenico Canciani e Alessandro Bresolin per la revisione delle traduzioni dal francese.

Francesco Berti e Marta Ferronato